

Teramo. Ruffini (PD): Il Consiglio regionale dà il via libera al passaggio delle biblioteche provinciali alla Regione Abruzzo. Ruffini: vanno conservati i presidi culturali sui territori.

Il Consiglio regionale dà il via libera al passaggio delle biblioteche provinciali alla Regione Abruzzo. Ruffini: vanno conservati i presidi culturali sui territori.

Nella seduta odierna del consiglio regionale è stata discussa la risoluzione presentata dal Pd sulle situazione delle biblioteche provinciali. **La risoluzione è stata approvata all'unanimità** dal Consiglio regionale e prevede che le funzioni ed il patrimonio delle quattro biblioteche provinciali vengano trasferite alla regione Abruzzo.

E' un primo passo verso il recupero delle funzioni esistenti sui capoluoghi di provincia che oggi stanno perdendo legittimità a causa della normativa sul riordino delle Province. **Ruffini auspica che vi siano altre soluzioni come questa** per le biblioteche provinciali, azioni che devono mirare a preservare sui territori i presidi pubblici a servizio dei cittadini abruzzesi. **La prossima azione- annuncia il consigliere del Pd - riguarderà la riorganizzazione dei Centri per l'impiego provinciali.**

“E' un primo risultato positivo” commenta **Claudio Ruffini** “questa decisione conferma l'auspicio dei direttori delle biblioteche provinciali che temevano un impoverimento culturale dell'offerta se tali istituti fossero rimasti nella competenza dei comuni di riferimento. Con la riforma delle province prevista dal Governo si porrà sempre più il problema della sopravvivenza di alcuni servizi a queste delegate. La decisione odierna trova legittimità nella Legge Regionale n. 77 del 1998 che assegna alle Regioni una serie di competenze nell'ambito del coordinamento dei sistemi bibliotecari regionali, costituiti in primis dalle Biblioteche Provinciali. “

Tale legge aveva a sua volta delegato alle Province alcune competenze in relazione alle biblioteche. Ora, venendo meno tali competenze delegate alle Province a causa della Spending Review, appare naturale che la Regione riassuma su di sé quanto delegato, anche considerando che nella stessa legge attuale la Regione mantiene diverse competenze in argomento (Soprintendenza ai beni librari; promozione e valorizzazione delle raccolte; salvaguardia e conservazione; programmazione, incentivazione dei servizi informatici, etc.).

“Ho quindi raccolto questo appello e lo condiviso con altri colleghi consiglieri al fine di evitare la morte certa delle biblioteche provinciali” spiega **Ruffini** “ adesso le biblioteche provinciali possono guardare al futuro con maggiore serenità e può prendere corpo anche un processo di razionalizzare dei costi generali in quanto queste istituzioni potranno coordinandosi con gli ex Centri servizi culturali della Regione Abruzzo che hanno al loro interno anche delle biblioteche.”

martedì 30 ottobre 2012